

L'AQUILA: TORNA LA PERLA NERA CON I "MITICI" GRISSINI, "MA A CAUSA DEL CARO AFFITTI FUORI DAL CENTRO"

8 Ottobre 2016



L'AQUILA - Quel profumo tipico di pizza appena sfornata era inconfondibile, per chi passava a Piazza Palazzo all'Aquila, fino al 6 aprile 2009, ed è qualcosa che gli aquilani sicuramente non hanno dimenticato.

Era La perla nera, storica rosticceria e pizzeria al taglio famosa per i suoi "mitici" grissini, grandi, morbidi e fragranti, fatti con la pasta della pizza.

Sette anni e mezzo dopo il terremoto, il titolare Agostino Di Carlo riapre i battenti, insieme a sua moglie, ma non può farlo in centro storico, dove il costo degli affitti è ancora proibitivo, così la nuova vita della Perla nera sarà in Via Angelo Pellegrini, a Santa Barbara, nell'immediata periferia.

"Nuova formula, non solo pizzeria ma anche bar - spiega ad *AbruzzoWeb* - avendo trovato un locale abbastanza grande, finalmente torniamo a realizzare il nostro sogno, a fare quello che per quasi mezzo secolo è stata la nostra vita".

"Svolgo l'attività di pizzaiolo da 40 anni, e per circa 20 siamo stati a Piazza Palazzo -racconta - insieme a mia moglie Antonietta; abbiamo sempre cercato di lavorare dando il meglio, con la collaborazione di dipendenti validi e capaci con cui si era instaurato un bel rapporto, fatto di rispetto e stima reciproca".

"Il terremoto ha vanificato i sacrifici di una vita - aggiunge - però non ci siamo dati per vinti e con tutte le nostre forze, ci siamo messi in condizione di riaprire prima possibile".

La voglia di tornare in centro storico c'è, come per moltissimi altri commercianti, ma il problema è sempre lo stesso: "Noi eravamo un punto di riferimento a Piazza Palazzo, ma tornare adesso lì è impensabile, gli affitti sono alle stelle - dice - noi vorremmo, ma dobbiamo prima aspettare e sperare soprattutto che vadano a calmierarsi i canoni di locazione, altrimenti sarebbe un suicidio".

Oggi pomeriggio, l'inaugurazione in via Pellegrini con un buffet esteso allo spazio esterno della pizzeria, dove l'estate prossima Agostino Di Carlo spera di poter allestire tavolini e ombrelloni.

"Speriamo che la città apprezzi il nostro ritorno e, anche se delocalizzati, speriamo di rivedere presto tanti di quei visi, quelle voci, che hanno caratterizzato gli anni in centro", conclude.